

*SINDACATO*  *AUTONOMO SIAE*  
**Conf.S.A.L.**

**Egr. Avv. Giorgio Assumma**  
**Presidente SIAE**  
**Sede**

**Ai membri del Consiglio**  
**d'Amministrazione**  
**Sede**

Da indiscrezioni raccolte tra i lavoratori, purtroppo in assenza di notizie ufficiali, siamo venuti a conoscenza che negli ultimi mesi l'Amministrazione starebbe effettuando numerosi avanzamenti di livello che in taluni casi nasconderebbero delle vere e proprie promozioni a scelta.

Se ciò fosse vero, la SIAE avrebbe eluso qualsiasi confronto con il Sindacato su una materia che costituisce primario interesse dei Lavoratori.

Si è preferito agire "al coperto" di un metodo privo di ogni criterio di trasparenza, trasparenza che il ROF pure imporrebbe.

Inoltre, nonostante il Sindacato abbia richiesto la convocazione del tavolo, sia pure a posteriori, si è preferito -come del resto puntualmente negli ultimi tempi- omettere qualsiasi risposta.

Come da tempo denunciavamo, siamo in presenza di un degrado delle relazioni tra Azienda e Sindacato che depone malissimo in ordine alla possibilità di un futuro prosieguo del confronto.

Stante la rigorosa mancanza di informativa sulla materia, la motivazione che potrebbe sottostare (il condizionale è d'obbligo) a tale determinazione andrebbe ricercata nella volontà di evitare futuri contenziosi.

Intento senz'altro corretto da parte dell'Azienda: peccato che -dalle notizie pervenuteci dagli interessati- si evidenziano numerose incongruenze: sono stati infatti transattati contenziosi ancora da avviare, a volte precipitosamente presentati all'ultimo momento (è lecita qualche maliziosa insinuazione?). In altri casi non sono stati presi in considerazione situazioni di colleghi che vantavano una sentenza favorevole di primo grado, sia pur appellata dalla SIAE.

Gli interventi in questione hanno riguardato passaggi da 1° a 2°, da 2° a 3° livello, da 3° a 4° e, in tre casi, **da funzionario a dirigente**, in palese violazione di criteri e procedure previste dagli accordi negoziali.

Siamo certi che tale deliberazione incentiverà le aspettative di *un ben individuato gruppo* di colleghi che da tempo attendono l'agognato accesso all'area dirigenziale e che metteranno in atto tutte le forme di "pressione" utili a conseguire il risultato.

Se però l'obiettivo dell'Amministrazione era quello di contenere il contenzioso -e non quello di procedere, come sempre i maliziosi sostengono, a promozioni a scelta- è facile prevedere l'ottenimento dell'effetto opposto: gli esclusi da tale beneficio si rivolgeranno al magistrato per ottenere il riconoscimento di ciò cui hanno diritto.

Nell'attesa di conoscere le considerazioni delle SS.LL. su quanto rappresentato, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

Roma 18.12.2008

La Segreteria Nazionale